

DOMANI LA FIRMA DELLA CONVENZIONE

# Al via le nuove regole sulla rappresentanza

L'Inps misurerà il peso di ogni sindacato su un mix tra iscritti e voti alle Rsu

**Giorgio Pogliotti**

Rimasta a lungo chiusa nei cassetti del ministero del Lavoro, si è definitivamente sbloccata la Convenzione che sarà firmata domani tra Inps, Ispettorato nazionale del lavoro, Cgil, Cisl, Uil e Confindustria sulla misurazione della rappresentanza sindacale, alla presenza del neo ministro Nunzia Catalfo.

Si completa così il percorso attuativo del Testo unico siglato dalle parti sociali il 10 gennaio del 2014; anche nel privato il peso di ciascun sindacato sarà la risultante della media tra il numero degli iscritti e i voti ottenuti alle elezioni delle Rsu. Sul modello del pubblico impiego è stata individuata una soglia di rappresentatività del 5% (intesa come mix tra iscritti e voti) che deve essere raggiunta dai sindacati per essere convocati ai tavoli negoziali. La Convenzione affida all'Inps il compito di raccogliere il dato relativo ai consensi ottenuti dai singoli sindacati di categoria in occasione delle elezioni delle Rsu, come acquisito dal capo dell'Ispettorato territoriale del lavoro di riferimento in qualità di presidente del Comitato provinciale dei

garanti. Sarà sempre l'istituto di previdenza a provvedere alla ponderazione di questo dato con quello associativo, cioè al numero delle deleghe sindacali. Vengono considerati validi i contratti sottoscritti dai sindacati che hanno il consenso di almeno il 50% più uno. La maggioranza semplice viene richiesta anche in occasione della consultazione certificata dei lavoratori, per validare gli accordi siglati dalle organizzazioni sindacali. A garanzia del processo di certificazione verrà istituito un Comitato composto da esponenti delle parti sociali e presieduto da un esperto del ministero del Lavoro.

Queste misure, negli obiettivi dei firmatari, servono ad arginare il fenomeno del dumping salariale e normativo dei contratti pirata. Nel Patto della fabbrica, Confindustria e sindacati hanno proposto di dare rilevanza e prevalenza ai Ccnl firmati dalle organizzazioni più rappresentative, e di estendere la misurazione della rappresentanza anche alle associazioni datoriali. L'integrazione alla convenzione firmata a marzo del 2015 con l'ex presidente Inps Tito Boreri era attesa a luglio del 2018, ma mancò il via libera del ministero del Lavoro. Il segnale di sblocco è stato dato il 17 luglio dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, e durante l'estate si sono svolti incontri tecnici per arrivare al testo finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA